

**Roma, 14 Aprile 2016****LAV16109
SM****Oggetto: Lavoro. Parità uomo/donna. Invio del rapporto biennale sulla situazione del personale entro il 30 Aprile p.v.**

Entro il 30 Aprile p.v. le aziende con più di 100 dipendenti devono redigere e trasmettere il rapporto biennale sulla situazione del personale femminile e maschile relativo al biennio 2014/2015, secondo quanto previsto dall'art. 46 del d.lgs 198/2006 e ss modifiche.

Il rapporto va trasmesso al Consigliere Regionale di Parità ed alle rappresentanze sindacali aziendali, e deve essere riferito al complesso delle unità produttive e delle dipendenze, nonché a ciascuna unità produttiva con più di 100 dipendenti.

Per facilitare l'adempimento di quest'obbligo, alcune Regioni hanno creato delle pagine ad hoc nei rispettivi siti internet, di cui riportiamo i link:

Lombardia:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FMILLayout&cid=1213314435634&p=1213314435634&pagename=RGNWrapper>

Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita>**Friuli V.G:** <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA18/>**Piemonte:** <http://www.rapportibiennialpiemonte.com/>**Emilia Romagna:** <http://www.regione.emilia-romagna.it/consigliere-di-parita/parita-istruzioni-per-uso/rapporto-biennale-sulla-situazione-del-personale-maschile-e-femminile>**Marche:** <http://parita.regione.marche.it/art9/accesso.asp>**Umbria:** <http://www.regione.umbria.it/la-regione/rapporti-biennali>

Per le Regioni non indicate, in mancanza di istruzioni nei rispettivi siti internet, consigliamo di contattare gli uffici del Consigliere Regionale di Parità.

Per le imprese inadempienti è previsto che la Direzione Regionale del Lavoro, su segnalazione del Consigliere e/o delle rappresentanze sindacali, inviti le stesse a mettersi in regola entro 60 gg; dopodiché, qualora l'invito non venga rispettato, la suddetta Direzione applica una sanzione da 515 € a 2580 € e, nei casi più gravi (ad esempio, in caso di recidiva), può disporre la sospensione di un anno dai benefici contributivi eventualmente goduti.

Cordiali saluti.